

Argomento: AIPB: Si parla di Noi

SOLDI IN TESTA

Come cambia il passaggio generazionale

di **Marco lo Conte**

Il mondo sta cambiando velocemente ed è palpabile il rischio di non riuscire a sintonizzarsi adeguatamente. Le avvisaglie sono numerose: in un'epoca di tassi negativi, la remunerazione degli asset parcheggiati in strumenti liquidi - titoli a breve, conti correnti - corrisponde a un segno negativo; se si aggiunge quel po' di inflazione che c'è alla tassazione e ai costi, la certezza del cash, ciò corrisponde alla certezza di perdita secca. Com'è evidente, le nuove prospettive dello scenario macro hanno dirette corrispondenze per le scelte che pertengono ai singoli, com'è evidente dal capovolgimento rispetto al passato della piramide generazionale. È ciò che emerge dal rapporto Censis Aipb sulla distribuzione della ricchezza media degli italiani, che nel giro di dieci anni è cambiata notevolmente: penalizzando quella dei "capofamiglia" giovani fino a 34 anni che si è più che dimezzata (-54%), non molto meglio è andata ai 45-54enni (-38,9%), mentre solo gli ultra 64 anni hanno visto aumentare il proprio patrimonio in asset mobiliari e reali (immobiliare

compreso) per un buon 7%. Non è una novità in assoluto che i nonni abbiano risorse di molto maggiori di quelle dei figli e dei nipoti. La novità sta nella misura di questa crescita che rende ancora più problematica una fase che da sempre è di difficile soluzione per gli italiani, ossia il passaggio generazionale delle imprese e dei patrimoni. Un'indagine realizzata qualche mese fa di Finer che ha interpellato chi ha un patrimonio di almeno due milioni, ha evidenziato l'ansiosa caccia allo strumento ideale per il trasferimento a figli e nipoti delle ricchezze accumulate. Con le donne più decise nell'affrontare il problema, nel 95% dei casi, soprattutto con strumenti come il lascito testamentario, contro il 79% degli uomini più inclini a prediligere strumenti come trust, patti di famiglia, fiduciarie o lasciti testamentari. Strumenti indicati per chi ha esigenze articolate, ma in molti casi, per trasmettere il proprio patrimonio agli eredi, è decisamente più efficiente utilizzare strumenti meno raffinati come polizze o meglio ancora i fondi pensione, vista la natura di queste tipologie. Opportunità da considerare, prima che gli eredi abbiano in futuro da sindacare sulle scelte pregresse di nonni e genitori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

